

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
class. 07.04.05 - fasc. 2669 - prot. n 26659 del 07/09/2020

COMUNE di PALAGANO Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio in Comune di Palagano, in variante al PRG ex art. 158bis D.Lgs 152/2006. Ai sensi dell’art. 4 L.R.24/17: Riserve ai sensi dell’art. 41 L.R. 20/2000, Parere tecnico ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008, Valutazione ambientale ai sensi degli art. 18-19 LR 27/2017 e D.Lgs.152/2006. Parere geologico sismico LR 19/2008.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Palagano è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 397 del 11/02/1986 e modificato da numerose varianti specifiche successive.

In data 24/11/2017, con D.C.C. n.34, il Comune di Palagano ha adottato il PSC ai sensi dell’articolo 3 della L.R.24/2017.

In data 17/02/2020 con prot. 1390, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 4813 del 17/02/2020 il Responsabile del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ha provveduto a convocare la prima conferenza dei servizi ai sensi dell’art.14 della L.241/90 per l’approvazione del progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione della frazione di Costrignano Castellaccio in Comune di Palagano” in variante al P.R.G ai sensi dell’art.158bis del D.Lgs.152/2006.

Pareri e Osservazioni

In data 19/02/2020, con prot. n. 5305 la Provincia ha richiesto ad ATERSIR di integrare la documentazione con gli elaborati di variante urbanistica (Relazione Illustrativa, Rapporto Preliminare di VAS, Elaborati cartografici di PRG e PSC al fine di verificare la doppia conformità urbanistica, Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica) al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza.

In data 27/02/2020 con prot. n.20305, acquisito agli atti provinciali con prot. n. 6503 del 28/02/2020 il gestore Hera Tech ha provveduto a trasmettere le integrazioni urbanistiche richieste, dichiarando che gli approfondimenti geologici sarebbero stati trasmessi appena disponibili.

In data 20/04/2020 con prot. n. 35371, acquisito agli atti provinciali con prot. 11230 del 21/04/2020, il gestore Hera Tech ha trasmesso le integrazioni geologiche richieste.

In data 22/04/2020 è stato acquisito il parere geologico geotecnico e sismico prot. 11462 del 22/04/2020 favorevole che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Con comunicazione prot. 12917 del 08/05/2020 il parere geologico sismico è stato trasmesso al Comune di Palagano e ad ATERSIR.

Con comunicazione prot. n. 119568 del 19/08/2020 acquisito con prot. n. 24966 del 20/08/2020 è pervenuto il parere favorevole di ARPAE che alla presente si allega (Allegato 2).

Con comunicazione prot. n. 58524 del 24/08/2020 acquisito con prot. n. 25315 del 25/08/2020 è pervenuto il parere favorevole di AUSL.

In data 02/09/2020 con comunicazione prot. n. 6422 acquisita con prot. n. 26489 del 04/09/2020 ATERSIR ha trasmesso l'unica osservazione pervenuta, di natura espropriativa.

Non essendo pervenuto il parere di competenza del Consiglio Comunale per l’approvazione della variante al PRG si evidenzia che questo dovrà essere acquisito, anche a ratifica della conclusione degli esiti della conferenza di servizi.

Contenuti del progetto in variante al PRG

Il progetto consiste nell’adeguamento dello scarico della frazione Costrignano-Castellaccio che sostituirà la fossa Imhoff esistente. La soluzione progettuale ritenuta migliore adotta un processo biologico a biomassa adesa con biodischi; l’impianto verrà dimensionato per 350 abitanti equivalenti. Tutto ciò premesso si formulano i seguenti pareri

RISERVE ai sensi art. 41 L.R. 20/2000

Non si sollevano riserve di natura urbanistica.

Parere tecnico ai sensi art. 5 L.R. 19/2008 rispetto alla Riduzione del rischio sismico

Si richiamano esclusivamente le conclusioni del parere geologico geotecnico sismico prot. 11462 del 22/04/2020 favorevole in premessa identificato, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) alla cui integrale lettura si rimanda.

*Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica integrativa, la cui data risulta successiva all’entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa.*

*Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al progetto per la realizzazione di un impianto di depurazione di Costrignano-Castellaccio in Comune di Palagano **è assentibile**.*

Valutazioni ambientali ai sensi art. 18-19 LR 24/2017 - art. 12 DLg 152/2006

Visto il parere favorevole senza prescrizioni espresso da ARPAE in premessa identificato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

visti gli atti del progetto in variante al PRG e valutato che la nuova previsione è sufficientemente motivata e che la sua realizzazione è sostenibile e comunque mitigabile nel rispetto delle prescrizioni previste per la sua esecuzione;

si ritiene che l’approvazione del progetto definitivo di realizzazione dell’impianto depurativo di Costrignano Castellaccio in variante al P.R.G. del Comune di Palagano possa essere esclusa da una successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

_

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito all’approvazione del progetto definitivo di realizzazione dell’impianto depurativo di Costrignano Castellaccio in variante al P.R.G. del Comune di Palagano, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- **non sollevando le osservazioni urbanistiche ai sensi dell’art. 41 L.R. 20/2000;**
- **facendo proprie le conclusioni dei pareri tecnici in merito alla valutazione ambientale espressa ai sensi dell’art. 5 LR 20/2000 e geologico sismico ai sensi della LR 19/2008.**

I tecnici istruttori
Dott.ssa Maria Giulia Messori
Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente
Ing. Annalisa Vita



Classifica 07-04-05 fasc. 2669/2020

Modena, 22/04/2020

Oggetto: COMUNE DI PALAGANO (MO) – ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO “REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI COSTRIGNANO/CASTELLACCIO” NEL COMUNE DI PALAGANO, COMPORANTE TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE, VARIANTE AL PRG/PSC, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO/OCCUPAZIONE/SERVITÙ E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L’analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le*

costruzioni” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;

- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Palagano ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OPCM 4007/2012) e di III livello (contributo OCDPC 52/2013) adottato nello strumento urbanistico comunale con D.C.C. n. 34 del 24/11/2017.

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all’atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Palagano, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,18.

VISTO inoltre che con Protocollo Generale n° 5305 del 19/02/2020 erano state richieste, dallo scrivente Servizio, integrazioni alla “Relazione geologica e analisi Risposta Sismica Locale” a firma del Dott. Geol. Massimiliano Flamigni.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione tecnica integrativa, allegata agli elaborati tecnici del progetto di realizzazione dell’impianto di depurazione di Costrignano-Castellaccio in Comune di Palagano (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n° 35371 del 21/04/2020 (Fasc. 2669) è costituita da una “Relazione geologica e analisi Risposta Sismica Locale” a firma del Dott. Geol. Massimiliano Flamigni.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area interessata, avvalendosi di un sondaggio a carotaggio spinto sino ad una profondità di 20 m dal p.d.c., con prelievo di un campione indisturbato (prof. da 3,20 a 3,80 m dal p.d.c.) e successive analisi di laboratorio geotecnico, di un’indagine penetrometrica statica CPT spinta ad una profondità di 11,40 m (CPT1) e di un’indagine penetrometrica dinamica spinta ad una profondità di 7,20 m (DIN1). Tali indagini hanno permesso al tecnico di individuare, da un punto di vista litologico, la presenza di un suolo agrario superficiale seguito da argille limose compatte con inclusi lapidei eterogenei, rilevati sino alla profondità media di circa 12 m, seguiti in profondità da livelli argilloso-limosi compatti che rappresentano il substrato geologico locale (Formazione di Monte Venere) alterato. Da un punto di vista geotecnico il tecnico afferma che il terreno agrario “*non potrà in alcun modo essere interessato da opere fondali essendo caratterizzato da proprietà meccaniche assai variabili e, in generale, scadenti. Per quanto riguarda il livello della coltre detritica, generalmente compatta, i parametri meccanici possono essere caratterizzati da una certa variabilità*” demandando comunque alla relazione geotecnica la definizione dei valori caratteristici e di progetto.

Il tecnico dichiara che nell’area è presente una falda freatica piuttosto superficiale (< 2 m dal p.c.) e che nel foro di sondaggio la falda è stata rilevata a 4,8 m dal p.d.c., falda che può essere considerata in pressione.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica, secondo la cartografia del PTCP 2009, risulta esterna dalle aree di possibile alimentazione delle sorgenti.

Le analisi geofisiche sono costituite da un rilievo sismico di tipo attivo con elaborazione con il metodo MASW, dal quale è stato determinato il profilo di velocità delle onde S nel sottosuolo e calcolato il valore di V_s nei primi 30 m e definita la categoria del terreno di fondazione ai sensi delle NTC 2018 considerando un valore di $V_{s,eq}$ pari a 340 m/s (categoria C).

Per quanto riguarda il rischio da frana l’area di studio, è ricompresa all’interno di “*aree potenzialmente instabili*” nelle carte del dissesto del PTCP 2009 e, ai sensi dell’Art.16 delle N.T.A, la variante al PRG/PSC presentata può essere acconsentita in subordine ad una verifica della non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di assenza di rischio per la pubblica incolumità condotta sulla base delle metodologie definite con Direttiva della Provincia di Modena approvata con Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 aggiornata e integrata con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 82 del 18/04/2012.

L'area è inoltre ricompresa all'interno di "area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 3 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di III livello di microzonazione sismica e studi che valutino il coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche.

La Tavola delle MOPS allegata allo studio di Microzonazione sismica di I Livello realizzato del Comune di Palagano, inserisce l'area in esame all'interno delle "Zona di attenzione per instabilità di versante - ZAFR" per la quale occorre prevedere approfondimenti di III livello.

L'area in esame risulta essere esterna dai perimetri indagati con analisi di II e III Livello dagli studi di Microzonazione sismica del Comune di Palagano.

La normativa sismica regionale di riferimento per il procedimento in esame (Deliberazione n. 2193/2015) definisce che nelle "aree instabili e potenzialmente instabili" è necessario eseguire le analisi approfondite previste dal III Livello di approfondimento secondo le procedure riportate nell'Allegato A3.

Nella documentazione geologica integrativa presentata sono stati realizzati due studi di Risposta Sismica Locale (secondo le procedure delle NTC2018 e secondo le procedure dettate dalla Deliberazione n. 2193/2015) utilizzando il codice di calcolo STRATA. A partire dal modello geologico e sismico dal quale è stata definita la profondità del bedrock sismico, individuato a profondità maggiori di 30 m dal p.d.c. considerando come bedrock l'orizzonte con velocità delle onde S superiore a 800 m/s, con tali studi è stato possibile calcolare lo spettro di risposta su suolo calcolando il valore di PGA che, considerando l'approccio da Deliberazione n. 2193/2015 risulta essere pari a 0,305 g, con i valori dei fattori di amplificazione espressi in termini di PGA, di SI 0,1-0,5 s, SI 0,5-1, s e SI 0,5-1,5 che sono risultati rispettivamente pari a 1,86 - 1,7 - 1,1 - 1,1.

Nella relazione sono state inoltre eseguite le analisi di stabilità dei versanti interessati dalle future opere in condizioni statiche e in condizioni pseudostatiche nello stato di fatto e nello stato di progetto con un valore di FS minimo pari a 1,09 in condizioni sismiche dello stato di progetto che permettono al tecnico di affermare che "il versante risulta stabile sia in condizioni statiche che sismiche e sia allo stato attuale che in condizioni post operam".

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica integrativa, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa.

Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al progetto per la realizzazione di un impianto di depurazione di Costrignano-Castellaccio in Comune di Palagano è **assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Pratica n. 21762/2020

Al Comune di Palagano
comune.palagano@pec.it

e p.c.

All'ATERSIR

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene del Territorio
e dell'ambiente costruito
U.O. Sassuolo
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Variante al vigente PRG per Progetto di realizzazione di impianto di depurazione in località Costrignano, Comune di Palagano – Parere Arpae

Si riscontra con la presente la richiesta di parere igienico-sanitario ed ambientale pervenuta in data 11/08/2020 dal Comune di Palagano, prot. n° 4130, nell'ambito della procedura di approvazione del Progetto di realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio della frazione di Costrignano, il cui iter necessita una variante al vigente strumento di pianificazione territoriale (PRG) e/o una modifica al PSC adottato con Del. c.c. n° 34 del 24/11/2017. Quest'ultimo, infatti, non identifica un'area da destinare alla realizzazione dell'impianto, tuttavia le schede d'ambito inerenti le ipotesi attuative del piano sottolineano la realizzazione di tale opera come *conditio sine qua non* per la loro approvazione, per le ovvie ragioni legate alla sostenibilità del sistema fognario-depurativo.

Dal punto di vista generale l'impianto rappresenta l'adeguamento dello scarico dell'agglomerato AMO0641, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 201 del 22/02/2016 e s.m.i., volto a dotare la rete fognaria di un trattamento appropriato ex DGR 1053/2003 in sostituzione dell'attuale e inadeguato manufatto di trattamento fisico-meccanico (imhoff).

Si osserva che l'ubicazione del nuovo impianto è sita a ovest della frazione di Costrignano e in particolare tra questa e la borgata di Castellaccio più a valle, in zona classificata come ambito agricolo di rilievo paesaggistico. La variante/modifica prevede pertanto la riclassificazione dell'area da acquisire per la realizzazione dell'impianto come area per impianti tecnologici. Dal quadro programmatico riassunto nella relazione di compatibilità ambientale si prende atto dell'assenza di vincoli territoriali ostativi alla realizzazione dell'opera, supportando quindi la variante.

Da una verifica sulla Carta Tecnica Regionale 1:5000 si rileva che l'ubicazione prevista permette il rispetto del requisito dell'ampiezza della fascia di inedificabilità di cui al punto 1.2 dell'allegato 4 al Decreto Interministeriale 4/2/1977 come interpretato dalla Circolare della Provincia di Modena prot. 131232 del 26/12/2008.

Si ritiene che le caratteristiche costruttive del nuovo impianto siano compatibili con la localizzazione prevista, con minimi o nulli impatti negativi sulle matrici rumore, emissioni in atmosfera, rifiuti ed impatti positivi sulla tutela dell'ambiente idrico superficiale, concordando quindi sulle conclusioni della relazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

Si ritiene tuttavia consigliabile la realizzazione di una fascia verde a circoscrivere l'area, così da minimizzare ulteriormente gli impatti connessi alla realizzazione dell'impianto.

Tutto ciò considerato e valutato si rilascia parere favorevole alla variante allo strumento di pianificazione comunale di cui all'oggetto.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Arpae
Dott. Lorenzo Marchesini

I.F. Presidio Territoriale Pavullo n/F
Distretto Area Sud Maranello – Pavullo n/F
Dott. Filippo Ferrari

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del